



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

20 Novembre 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

HOME (1) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • LETTERA DI RINGRAZIAMENTO PER IL PRESIDIO VILLA SOFIA CERVELLO

Lettera di ringraziamento per il presidio Villa Sofia Cervello



Sono lieta di esternare il mio apprezzamento per il servizio di assistenza qualificata offerto dal Vostro operatore N. 210, che unisce alla garbata e gentile competenza, connotati di nobile umanità.

È molto bello e consolante fare tali incontri, sia pure brevi, ma densi di ricchezza, in questi tempi che denunciano una vera crisi antropologica.

“Un attestato di riconoscimento – commenta il Direttore Generale di Villa Sofia Cervello, Walter Messina – da estendere a tutti gli operatori del Centro unificato di prenotazione che svolgono il proprio lavoro con grande attenzione e dedizione”.



Lunedì, 18 Novembre 2019

Concorso per infermieri in Sicilia, i termini saranno riaperti per ammettere i neolaureati

insanitas.it/concorso-per-infermieri-in-sicilia-i-termini-saranno-riaperti-per-ammettere-i-neolaureati/

Redazione, Redazione, Michele Ferraro, Redazione, Redazione

November 18, 2019



Sarà riaperto il concorso per reclutare **nuovi infermieri** in Sicilia, in modo da consentire la partecipazione anche dei **neo laureati** in Scienze infermieristiche.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**, intervenuto a Scicli nel corso della riunione del coordinamento regionale del sindacato **Nursind** Sicilia alla presenza del coordinatore regionale **Claudio Trovato**, del vice **Salvo Calamia**, dei dirigenti sindacali dei territori siciliani e del vicesegretario nazionale, Salvo Vaccaro.

Presenti anche i deputati ragusani **Giorgio Assenza** e **Orazio Ragusa**.

“Mi ritengo soddisfatto dell'incontro avuto con l'assessore Razza – ha spiegato Claudio Trovato – per le tematiche trattate e le discussioni tecniche avute”. Per Salvo Calamia “è stato fatto un buon lavoro di coesione sindacale con una visione degli obiettivi da seguire”.

AGGIORNAMENTO ecco quando e come saranno riaperti i termini del concorso: [clicca qui](#)

L'assessore Razza nel corso del confronto col sindacato ha rassicurato sulla volontà di intervenire per far fronte alla carenza di personale sanitario e per **accelerare i tempi** alle acquisizioni di personale con la mobilità ed i concorsi.

Sul concorso per infermieri ha affermato che le **domande** presentate per i due bacini dell'Isola sono state circa 10 mila, mentre per la mobilità sono tra 1.700 e 2 mila.

A riguardo l'assessore ha dato mandato per concedere un'estensione dei termini **solo per la parte concorsuale dell'avviso**, per consentire la partecipazione anche agli studenti neo laureati che rischiavano di rimanere fuori.

Razza ha inoltre annunciato interventi sui criteri di **accreditamento** delle strutture territoriali e private in cui opera un gran numero di personale infermieristico e ha anticipato che è allo studio la possibilità di inserire il professionista infermiere all'interno di tali servizi, infermiere di famiglia e ospedali di comunità, temi molto cari al Nursind da parecchi anni.

Si è dibattuto sui vari temi, sulla fattibilità degli **atti aziendali** e sulla rimodulazione delle piante organiche in vista delle mobilità e dei concorsi pubblici, e sul programma di formazione da attuare nei confronti dei quadri sindacali e iscritti al sindacato.

Il sindacato Nursind vuole effettuare degli studi e ricerche sui comportamenti sociali ed assistenziali che riguardano la sfera infermieristica.



Screening gratuiti. Un camper dell'Asp: dal 25 novembre in giro per la Sicilia ci saranno 40 postazioni mobili

I dati delle Asp isolane: sono 443 casi, di cui 43 nei primi sei mesi dell'anno

La sifilide torna tra i giovani Allarme per le malattie sessuali

Su un campione di 2.000 ragazzi il 70% non usa il profilattico, il 45% ha rapporti promiscui. Parte la campagna di prevenzione

Giacinto Pipitone

PALERMO

I dati raccontano del minaccioso ritorno di malattie che sembravano confinate al secolo scorso, come la sifilide, o arginate, come l'infezione da Hiv. E descrivono soprattutto il ritorno dei giovani a stili di vita pericolosi, a cominciare dal sesso non protetto.

Questo descrivono i dati raccolti nell'ultimo anno dalle Asp di tutta la Sicilia. Un monitoraggio che ha fatto di nuovo alzare il livello di allarme, al punto che partiranno da lunedì prossime campagne di sensibilizzazione e screening della popolazione.

Lo studio è stato condotto dal dipartimento Diagnostica di laboratorio, diretto da Teresa Barone e dall'Unità mobile di strada della Asp di Palermo, diretta da Daniela Faraoni. Il camper-ambulatorio ha fatto tappa nelle piazze della movida e ai concerti della stagione estiva nel capoluogo. A

occuparsi dei test è stata l'infettivologa Anna Maria Maggio.

Ebbene, su un campione di 2000 soggetti, è emerso che il 78% fa uso di marijuana e alcool. Dai questionari riempiti dai giovani in forma anonima emerge inoltre che il 70% delle persone intercettate non usa il profilattico e che il 45% ha rapporti promiscui.

Il 50% delle persone con comportamenti a rischio intercettate è risultato positivo allo screening di primo livello per la sifilide ed è stato inviato a strutture di secondo livello per le cure adeguate.

Circa il 50% dei soggetti che non usano il profilattico e che hanno rapporti «in promiscuità» dichiara di non aver mai eseguito uno screening per le infezioni sessualmente trasmissibili.

Sulla base di questi dati non stupisce che in Sicilia negli ultimi dieci anni sono stati notificati in tutto 443 casi di sifilide (43 dei quali nel primo semestre 2019). In effetti nell'Isola dal 2009

ad oggi si evidenzia un andamento crescente dei casi notificati il cui numero è praticamente triplicato dal 2011 al 2016. Lo studio rileva anche che il rapporto uomo donna è 3/4.

Sempre nell'isola ogni anno si rilevano più di 250 nuove infezioni di Hiv, con una diffusione maggiore fra i maschi di età fra 25 e 44 anni, e fra le donne straniere. Gli stranieri costituiscono più di un quarto dei nuovi casi, e provengono in massima parte dall'Africa.

Già da mesi l'assessorato regionale alla Salute, guidato da Ruggero Razza, ha acceso i riflettori sull'aumento delle infezioni dovute al sesso non protetto. Collegato a sua volta al dilagare della prostituzione ma anche a un abbassamento della guardia dei giovani di fronte ai pericoli rappresentati in passato da Aids e altre malattie sessualmente trasmissibili.

Da qui la decisione di Razza di avviare azioni di sensibilizzazione e screening gratuiti. Dal prossimo 25

novembre, per una settimana, fino al primo dicembre le Asp di tutta la Sicilia metteranno a disposizione dei cittadini 40 punti di incontro in tutta l'isola dove saranno svolte attività di informazione, di consulenza medica e psicologica e screening gratuiti. Saranno presenti sul territorio di tutta la regione unità mobili che offriranno la possibilità di fare test su Hiv, Hcv, sifilide, gonorrea, clamidia senza la necessità di richiesta del medico curante e si potrà contare su una più intensa attività degli ambulatori di ginecologia e di cura delle malattie infettive.

Il camper dell'Asp di Palermo stazionerà nel corso della settimana della prevenzione anche nel viale delle Scienze, a disposizione dei giovani universitari. Durante la settimana saranno distribuiti dalle 9 Asp gli opuscoli che contengono al loro interno un profilattico e il numero verde sempre attivo 800861061 a cui rivolgersi se si ha il sospetto di aver contratto infezioni.

Malattie sessualmente trasmissibili, al via in Sicilia la "Settimana della prevenzione"

insanitas.it/malattie-sessualmente-trasmissibili-al-via-in-sicilia-la-settimana-della-prevenzione/

Michele Ferraro, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

November 19, 2019



PALERMO. "Goditi la vita" è questo lo slogan del progetto che schiera in campo professionalità e risorse delle nove Asp della Sicilia, per intervenire sulla conoscenza delle **malattie sessualmente trasmissibili** e promuoverne la prevenzione. La campagna di prevenzione, presentata questa mattina in assessorato, partirà dal prossimo 25 novembre e proseguirà per una settimana, fino al primo dicembre. Le Aziende sanitarie metteranno a disposizione dei cittadini 40 punti di incontro in tutta l'isola dove saranno svolte attività di informazione, di consulenza medica e psicologica e screening gratuiti. Saranno presenti sul territorio di tutta la regione unità mobili che offriranno la **possibilità di fare test su Hiv, Hcv, sifilide, gonorrea, clamidia senza la necessità di richiesta del medico curante** e si potrà contare su una più intensa attività degli ambulatori di ginecologia e di cura delle malattie infettive.

Il programma, curato dal **Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico della Regione (Servizio 5 – Promozione della Salute)** servirà anche a raccogliere i dati di prevalenza sulle malattie sessualmente trasmissibili che aggiorneranno il quadro della frequenza nella popolazione. Capofila del progetto è l'Asp di Palermo che prosegue nell'attività di prevenzione avviata con il coordinamento dell'Assessorato per la Salute lo scorso luglio con il camper-ambulatorio presente nelle piazze della movida e ai concerti della stagione estiva nel capoluogo, dove sono stati distribuiti ai giovani dai 14 al 26 anni oltre 3.000 preziose mini guide intitolate **"Goditi la vita"** con i dieci punti fondamentali da osservare per non contrarre il virus dell'Hiv o di altre infezioni che si trasmettono attraverso i rapporti sessuali. La settimana della prevenzione è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte **Maria Letizia Diliberti**, dirigente generale del Dasoe; **Daniela Segreto**, dirigente del servizio Promozione della Salute; **Teresa Barone**, direttore del dipartimento di diagnostica di laboratorio della Asp di Palermo e **Daniela Faraoni**, direttore generale dell'Asp di Palermo.

Durante la settimana di iniziative saranno distribuiti dalle 9 Asp dell'isola gli opuscoli che contengono al loro interno un profilattico e il numero verde sempre attivo 800861061 a cui ci si

può rivolgere in caso di screening o sospetto di aver contratto infezioni. Tutte le Asp metteranno a disposizione le loro unità mobili per i test gratuiti o per attività di counseling. Il camper dell'Asp di Palermo stazionerà nel corso della settimana della prevenzione anche nel Viale delle Scienze, rimanendo così a disposizione dei giovani universitari che desiderano ricevere informazioni o effettuare test nella massima riservatezza. "Si assiste al ritorno della malattie a trasmissione sessuale, questo ci spinge ora più che mai a fare crescere la consapevolezza di un fenomeno su cui non possiamo abbassare la guardia – ha detto l'assessore alla Salute **Ruggero Razza**. "Abbiamo chiesto alle Asp dell'isola di intraprendere con molta cura questa campagna di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza dei pericoli che si presentano attraverso un'attività sessuale non protetta. Speriamo di raggiungere molti giovani, per dire loro quanto sia importante agire con la prevenzione".

Da uno studio epidemiologico su un campione di 2000 soggetti, svolto tra il 2018 e il 2019 dal dipartimento diagnostica di laboratorio e dall'unità mobile di strada, UOC dipendenze patologiche, coordinata dalla infettivologa Anna Maria Maggio, il 78% utilizza sostanze, per la maggior parte marijuana e alcool. Dai questionari emerge inoltre che il 70% delle persone intercettate non usa il profilattico e che il 45% ha rapporti promiscui. Il 30% delle persone con comportamenti a rischio intercettate è risultato positivo allo screening di primo livello per la sifilide ed è stato inviato a strutture di secondo livello per le cure adeguate. Circa il 50% dei soggetti che non usano il profilattico e che ha rapporti in promiscuità risulta non aver mai eseguito uno screening per le infezioni sessualmente trasmissibili. In Sicilia negli ultimi dieci anni sono stati notificati in tutto 443 casi di sifilide (43 dei quali nel primo semestre 2019). In effetti nella regione dal 2009 ad oggi si evidenzia un andamento crescente dei casi notificati il cui numero è praticamente triplicato dal 2011 al 2016. Il Rapporto uomo donna è 3/4. Sempre nell'isola ogni anno si rilevano più di 250 nuove infezioni di Hiv, con una diffusione maggiore fra i maschi di età fra 25 e 44 anni, e fra gli stranieri, in particolare donne; gli stranieri costituiscono più di un quarto dei nuovi casi, e provengono in massima parte dall'Africa.

SCORRI LA GALLERY PER CONOSCERE I PUNTI DI ACCESSO, LE DATE E GLI ORARI DEGLI SCREENING

La settimana di prevenzione è rivolta alla popolazione in fascia di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Sarà possibile effettuare lo screening ematico per epatiti virali, sifilide, e HIV ed il tampone vaginale/uretrale /o esame urine con campione delle prime urine del mattino (solo per soggetti di sesso maschile) per la ricerca di chlamydia, trichomonas, e neisseria gonorrhoeae

I punti d'accesso sono aperti: lunedì 25 - sabato 30 novembre dalle ore 8.00 alle ore 17.00 domenica 1 dicembre dalle ore 8.00 alle ore 12.00

I test sono gratuiti · non occorre ricetta medica · non necessita prenotazione

Punti d'accesso REGIONE SICILIA

ASP PALERMO

• P.O.S. CIMINO TERMINI VIA SALVATORE CIMINO – Termini Imerese via S. Gimino ,2 Tel. 091 8151111

• P.O. CIVICO PARTINICO Partinico Via Circonvallazione, 1 TEL 0918911111

• UOC MEDICINA TRASFUSIONALE P.O. NUOVO CEFALU' Contrada Pietrapollastra Via Pisciotto Tel. 0921 920 111

• AMBULATORIO Dell' UNITA' MOBILE DI STRADA UOC DIPENDENZE PATOLOGICHE
Via La Loggia EDIFICIO 46 Palermo Tel. 0917034809 / Cellulare 335 5263791

• UNITA' MOBILE DI STRADA UOC Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche e NPIA

Lunedì 25/11/2019 Presso Ateneo Universitario dalle ore 12.00 alle ore 17.00

Mercoledì 27/11/2019 Presso Ateneo Universitario dalle ore 12.00 alle ore 17.00

Venerdì 29/11/2019 Presso Ateneo Universitario dalle ore 12.00 alle ore 17.00

Venerdì 29/11/2019 Piazza S. Anna dalle ore 20.00 alle ore 02.00 Palermo

Sabato 30/11/2019 Discoteca Fabric via Ugo La Malfa, 95 Palermo dalle ore 20.00 alle ore 02.00

• UNITA' MOBILE DI STRADA DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

LERCARA FRIDDI POLIAMBULATORIO ASP PALERMO Viale delle Rose, 33

GIOVEDÌ 28/11/2019 dalle ore 9.00 alle ore 14

BAGHERIA c/o CENTRO LEVANTE Via Papa Giovanni XXIII, 40

SABATO 30/11/2019 dalle ore 9.00 alle ore 14

ASP MESSINA

• Ex Ospedale "Regina Margherita" di Messina Via Libertà Consultorio familiare II Piano Dott.ssa L. Dotto tel. 090 36 53 824 / 090 36 53 821

• Laboratorio Analisi Piano terra Dott. A. Trimarchi tel. 090 36 53 800 / 090 36 53 804

• Presidio Ospedaliero di Barcellona Pozzo di Gotto 1° piano Laboratorio Analisi Dott. A. Calabrò tel. 090 97 51 701 / 090 97 51 702 Malattie Infettive Dott.ssa L. Panella tel. 090 97 51 569

• Consultorio familiare Dott.ssa M. Magliarditi

• Presidio Ospedaliero "San Vincenzo" di Taormina Laboratorio analisi Dott. M. Rizzo - Piano terra tel. 094 25 79 308 Ostetricia e Ginecologia Dott.ssa L. Klein - III Piano- tel. 094 25 79 378

• Presidio Ospedaliero Sant'Agata di Militello Ostetricia e Ginecologia Dott. U. Musarra - II Piano tel. 094 17 20 343

• Presidio Ospedaliero "Barone Ignazio Romeo" Patti Laboratorio analisi Dott. G. Aragona tel. 094 12 44 29

ASP AGRIGENTO

• Presidio Ospedaliero di Sciacca U.O.C. Ginecologia/Ostetricia Ambulatorio Ginecologia Via Pompei tel. 0925 962271

• Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Agrigento Contrada Consolida tel. 0922 442111

• Presidio Ospedaliero "Barone-Lombardo" di Canicattì via Antonino Saetta tel. 0922 733111

• Presidio Ospedaliero "Fratelli Parlapiano" di Ribera Consultorio Distretto Sanitario via Circonvallazione tel. 0925 562111

• Consultorio Distretto Sanitario di Favara via della Sanità

ASP CALTANISSETTA

- Presidio Ospedaliero "Vittorio Emanuele" di Gela
Via Palazzi 173 tel. 0933 831488
- Poliambulatorio di Caltanissetta
Via Malta 71 tel. 0934 506816 0934 506818
- Coordinatore Dott. A. Bonura (Direttore del Dipartimento di Prevenzione)
Referente Dott.ssa F. Sferrazza Consultorio Familiare CL 1

ASP CATANIA

- Presidio Ospedaliero "S. Marta e S. Venera" di Acireale U.O. Ginecologia e Ostetricia
Via Caronia tel. 095 76 77 059
- Presidio Ospedaliero di Caltagirone U.O. Ginecologia e Ostetricia
Via Portosalvo 2 tel 0933 39387
- Presidio Ospedaliero di Biancavilla U.O. Ginecologia e Ostetricia padiglione B 1° piano
Via Via C. Colombo tel 095 77 16 016

ASP ENNA

- Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Enna 1° piano c/o sala d'attesa OBI - contrada Ferrante
per informazioni:
Dipartimento Materno-Infantile tel. 0935 520459
URP tel 0935 516791
Numero Verde 800 319141

ASP RAGUSA

- Presidio Ospedaliero "Giovanni Paolo II" di Ragusa Ambulatorio di Ostetricia
tel. 0932 60 06 41 - 0932 60 06 43
- Presidio Ospedaliero "Maggiore" di Modica Ambulatorio di Ostetricia tel. 0932 44 83 88
- Presidio Ospedaliero "Guzzardi" di Vittoria Ambulatorio di Ostetricia tel. 0932 99 93 57

ASP SIRACUSA

- Unità Operativa di Educazione e Promozione della Salute Aziendale tel/fax 0931 48 41 78
- Unità Operativa Semplice HIV (per prelievo e counseling) tel 0931 72 41 17 / 0931 72 42 09
- Centro Gestionale Screening (per prelievo e counseling) tel 0931 48 41 69

ASP TRAPANI

- Trapani Via Marino Torre 216 tel. 0923 20962
- Marsala presso ex ospedale tel. 0923 71223
- Alcamo Via Madonna del Riposo 151/B tel. 0924 28793
- Castelvetro Via Brandimarte 9 tel. 0924 930269
- Mazara del Vallo via Castelvetro 28 tel. 0923 901617
- Erice Cittadella della Salute Palazzo Carrubo tel. 0923 472387
- Marsala Bosco via Trapani 346 tel. 0923 968200

Disservizi al Cannizzaro? Dopo la denuncia del Nursind interviene il ministero della Salute

 insanitas.it/disservizi-al-cannizzaro-dopo-la-denuncia-del-nursind-interviene-il-ministero-della-salute/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

November 19, 2019



CATANIA. Sulle presunte criticità del reparto di Ginecologia e ostetricia dell'ospedale **Cannizzaro** di Catania, **segnalate alcuni mesi fa dal Nursind**, interviene anche il ministero della Salute.

Dopo le dure parole del sindacato, da Roma è stato spedito all'assessorato regionale alla Salute un **sollecito** per le «opportune valutazioni di competenza».

Lo fa sapere lo stesso sindacato, sottolineando che «l'assessorato si è attivato richiedendo, lo scorso 15 novembre, una "adeguata relazione in merito alle criticità segnalate", da far pervenire entro 15 giorni».

Nelle scorse settimane **dal Cannizzaro avevano replicato al Nursind**, sostenendo che non vi fosse alcun allarme assistenza.

Tra le segnalazioni del Nursind di Catania c'erano le **carenze di strutturali** nel reparto di **Ginecologia e ostetricia**, dove «vengono sistematicamente posizionati letti aggiuntivi in modo da aumentare la capienza dell'unità operativa, ma privi di ogni requisito di sicurezza, anche in spazi impropri pericolosi sotto le finestre».

Il segretario territoriale, **Salvo Vaccaro**, aveva spiegato che «la presenza di 2 soli infermieri per 42-44 pazienti, più i neonati, nei turni notturni, mette in serio pericolo la salute di chi è costretto a ricorrere alla struttura di cui trattasi».

Al piano sopra il reparto si trova quello che chiamano "il **repartino**", «dove esistono 10 posti letto quasi sempre occupati e in un'area attigua dedicata alle **isteroscopie** 5-6 posti letto, dove vengono regolarmente "appoggiati" ricoveri ordinari che permangono in carico a un solo infermiere», sostiene il sindacato degli infermieri.

«Nella pratica ordinaria- aveva spiegato il Nursind- ogni **infermiere** ha in carico mediamente 15 pazienti più i neonati per arrivare a punte di 20/22 pazienti per ogni infermiere nella fascia notturna».

quotidianosanità.it

Martedì 19 NOVEMBRE 2019

Manovra. Duemila contratti in più per gli specializzandi in medicina, Fondo unico per farmaci innovativi, incremento di 100 mln per non autosufficienze e 51% capitale farmacie a farmacisti. Ecco gli emendamenti di PD e M5S

E poi ancora, tra le proposte depositate dai 5 stelle, recupero della Ria per il personale infermieristico e indennità di esclusività per i dirigenti delle professioni infermieristiche, l'istituzione di un Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute presso l'Inmp, un incremento di 100 mln per il potenziamento delle reti di terapia del dolore e cure palliative, e l'istituzione di una specifica unità funzionale di valutazione presso Agenas che assicuri supporto alle Regioni. Questi alcuni degli emendamenti depositati in Commissione Bilancio al Senato.

EMENDAMENTI M5S, EMENDAMENTI PD

Più fondi per aumentare di 2.000 unità i contratti per la specialistica in medicina, 100 milioni in più per le non autosufficienze, un Fondo unico per i farmaci innovativi e gli innovativi oncologici, misure per il personale infermieristico. E ancora, torna a proporsi il 51% della proprietà delle farmacie di capitali a farmacisti iscritti all'Albo, più risorse per le cure palliative e terapie del dolore, istituzione di un Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute presso l'Inmp e tanto altro ancora.

Questi solo alcuni degli emendamenti al disegno di legge di Bilancio depositati da M5S e PD in Commissione Bilancio al Senato.

Di seguito il contenuto di alcune delle diverse decine di proopsta di modifica presentate da due partiti di maggioranza.

Sugli **specializzandi**, PD e M5S sembrano avere idee molto simili. Emendamenti tra loro simili incrementano di 50 milioni di euro nell'anno 2020, di 100 milioni di euro nell'anno 2021, di 152 milioni di euro nell'anno 2022, 204 milioni di euro nell'anno 2023 e di 230 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 gli stanziamenti per i contratti di formazione specialistica in medicina.

I dem propongono poi un incremento di 100 mln per gli anni 2020, 2021 e 2022 per il **fondo non autosufficienze**.

E arriviamo così ai moltissimi emendamenti pentastellati. Tra questi, per citarne alcuni, si propone di estendere il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, per potenziare le cure primarie, le cure intermedie, e l'assistenza residenziale extraospedaliera, al fine di offrire adeguate risposte al crescente bisogno di salute espresso dalla popolazione in termini di cronicità e disabilità.

Un Fondo unico per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei **medicinali innovativi ed oncologici innovativi**. Questo per superare l'incertezza, anche normativa, legata alle modalità di rimborso delle spese sostenute dalle regioni stesse che ha determinato una non piena allocazione delle risorse rispetto alle finalità ipotizzate, e livelli di spesa significativamente diversi tra i due Fondi.

In tema di **preariato**, poi, un emendamento esplicita la necessità di prorogare per il personale medico, tecnico-

professionale e infermieristico del Servizio sanitario nazionale, l'efficacia delle disposizioni contenute nella legge di Stabilità 2016, prevedendo la proroga a tutto il 2020 per l'indizione delle procedure concorsuali straordinarie, al 31 dicembre 2021 per la loro conclusione, e al 31 ottobre 2020 per la stipula di nuovi contratti di lavoro flessibile.

Sui medicinali, si propone poi di facilitare l'interpretazione normativa e di rilanciare il settore dell'**importazione parallela** introducendo una definizione chiara di "medicinale di importazione parallela" e rendendo stabili e certe le procedure per l'assegnazione di regime di fornitura, classificazione e prezzo al pubblico. È prevista inoltre una clausola di salvaguardia che parifica la situazione di tutte le aziende del settore alle nuove regole introdotte. Infine, per condividere con il Ssn i risparmi garantiti dall'importazione parallela, si propone il pagamento di un contributo sul fatturato derivante dalla vendita di farmaci di fascia A.

E ancora, sull'**odontoiatria** si chiede che, a partire dal 1° gennaio 2022, l'esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria sia consentito esclusivamente ai modelli societari che assumono la veste e forma di società tra professionisti iscritte al relativo Albo professionale.

Per **Agenas** si propone l'istituzione di una specifica unità funzionale di valutazione, a composizione multidisciplinare, che assicuri supporto alle Regioni e alla pubblica amministrazione.

Per valorizzare il servizio e la presenza presso le strutture del Servizio sanitario nazionale del personale della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria nonché del personale infermieristico del Servizio sanitario nazionale, con riferimento alla **retribuzione individuale di anzianità**, si chiede che il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard a cui concorre lo Stato venga incrementato di 42 milioni di euro per l'anno 2020, di 48 milioni di euro per l'anno 2021, di 52 milioni di euro per l'anno 2022, di 66 milioni di euro per l'anno 2023, di 82 milioni di euro per l'anno 2024, di 96 milioni di euro per l'anno 2025, di 103 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Questo per recuperare la Ria per il personale infermieristico dal momento che nella precedente Legge di Bilancio 2018 è stata reinserita solo per la dirigenza e non per il personale non dirigente del Ssn.

Si punta inoltre ad intervenire sull'**indennità di esclusività dei dirigenti delle professioni infermieristiche**. "Considerato che la norma prevede che i dirigenti medici e sanitari siano assunti solo in regime di esclusività del rapporto di lavoro con diritto all'esercizio di attività libero professionale in intramoenia, non si riesce a comprendere per quale motivo logico analogo trattamento normativo non sia previsto per gli altri professionisti laureati sanitari dipendenti del Ssn a partire dagli infermieri", si spiega nella relazione illustrativa.

Si propone poi l'istituzione di un **Fondo nazionale endometriosi e registro nazionale**, così come l'istituzione di un **Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute** presso l'Inmp.

Per il potenziamento delle **reti di terapia del dolore e delle cure palliative**, comprese quelle riferite all'età pediatrica, il Fondo sanitario viene incrementato di 100 mln annui.

Infine, in tema di **farmacie**, si torna nuovamente a proporre che i soci, rappresentanti almeno il 51 per cento del capitale sociale e dei diritti di voto, debbano essere farmacisti iscritti all'albo o società interamente detenute da farmacisti iscritti all'albo. Il venir meno di questa condizione costituisce causa di scioglimento della società. Le società già costituite alla data di entrata in vigore della legge, saranno tenute ad adeguarsi alle nuove disposizioni entro 36 mesi. In caso di mancato adeguamento verrà loro comminata una sanzione di 50.000 euro. Inoltre, le società di capitali non potranno possedere più del 10 per cento delle farmacie esistenti nel territorio di una stessa regione o provincia autonoma. Questa disposizione troverà applicazione anche nei confronti delle società di capitali e delle società cooperative a responsabilità limitata, costituite anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Giovanni Rodriquez

18 nov
2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

S 24 **Patto per la Salute: a rischio 3,5 miliardi con il braccio di ferro tra Governo e Regioni**

di *Fondazione Gimbe*

Il Patto per la Salute è l'accordo finanziario e programmatico tra Governo e Regioni per la gestione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), la cui stipula costituisce quest'anno per la prima volta conditio sine qua non per garantire l'incremento di risorse per la sanità pubblica (€ 2 miliardi nel 2020 e ulteriori € 1,5 miliardi nel 2021) come sancito dall'ultima Legge di Bilancio. La scadenza per la stipula del Patto, fissata al 31 marzo 2019, è poi slittata al 31 dicembre.



«Bisogna avere l'onestà intellettuale e politica di riconoscere – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE – che il Patto per la Salute è uno strumento anacronistico per varie ragioni. Innanzitutto, l'arco temporale di riferimento (3 anni) è troppo breve; in secondo luogo, la sua durata reale è sempre inferiore a quanto programmato e l'obiettivo di rinnovarlo ogni tre anni viene spesso disatteso per la scadenza dei mandati elettorali; infine, non essendo di fatto sottoposto ad alcun monitoraggio, finisce per avere un impatto residuale sull'organizzazione dei servizi sanitarie sostanzialmente nullo sulla salute delle persone, perché la maggior parte delle misure concordate rimangono inattuate».



definita e con continui cambi di rotta, senza riuscire a siglare un Patto che per la prima volta condiziona l'incremento delle risorse che, se dovessero malauguratamente andare in fumo, farebbero precipitare nel baratro il SSN.

«I fatti documentano senza appello – spiega il presidente – che il Patto per la Salute non è che un terreno di acceso scontro politico, non solo per la storica difficoltà di sintonizzare le priorità di Governo e Regioni, ma soprattutto per l'impossibilità di allineare sulla salute delle persone gli interessi divergenti e conflittuali delle varie Regioni. Infatti, gli orientamenti partitici, le istanze di regionalismo differenziato, l'incolmabile gap Nord-Sud e la variabile penetrazione del privato accreditato rendono impossibili accordi unanimi, facendo largo a compromessi e mediazioni. Infine, dopo l'abolizione della clausola di salvaguardia finanziaria fortemente voluta dai Ministri Grillo e Speranza, l'occhio vigile del MEF vuole evitare che alcuni accordi mettano a rischio l'equilibrio finanziario delle Regioni».

Per tali ragioni la Fondazione GIMBE esorta Governo e Regioni a:

- Siglare al più presto e senza ulteriori indugi il Patto per la Salute: i tempi sono ormai strettissimi e la posta in gioco è troppo alta.

- Modificare l'orizzonte temporale del Patto per la Salute 2019-2021 in 2020-2022, allineandolo a quello della Legge di Bilancio 2020, al fine di assegnare anche le risorse per il 2022.

- Avviare una riflessione costruttiva sulla necessità di una profonda revisione del Patto per la Salute, ripartendo dalla denominazione anacronistica, dai contenuti inappropriati, visto che si tratta di un contenitore di volta in volta riempito in maniera strumentale, dall'orizzonte temporale troppo breve per una adeguata programmazione sanitaria, dalle inesistenti modalità di monitoraggio e verifica.

«Non è più accettabile – conclude Cartabellotta – affidare la tutela della salute ad un documento che, a dispetto della denominazione, configura un terreno di continuo scontro politico, alimenta compromessi sempre più al ribasso delegittimando le Istituzioni ed è di provata inefficacia sulla sanità e soprattutto sulla salute. Per non parlare delle conseguenze che vengono scaricate, oltre che su aziende sanitarie e professionisti, su pazienti e famiglie delle fasce socio-economiche più deboli, in particolare al Centro-Sud, rendendo evanescente il ruolo della Repubblica, che dovrebbe tutelare la nostra salute proprio tramite una leale collaborazione Governo-Regioni».

Verso la stipula del Patto per la Salute 2019-2021: cronistoria di un'odissea
1 gennaio - 5 settembre 2019: Ministro Giulia Grillo

- 13 febbraio. Le Regioni definiscono la cornice politico-istituzionale per la stesura del Patto al fine di un primo confronto con la Ministra, che tuttavia non si presenta al primo incontro ufficiale del 27 febbraio.



"invasiva".

● 16 aprile. Nel secondo incontro ufficiale Governo e Regioni abbandonano l'ipotesi di una cornice politico-istituzionale, dando via libera ai tavoli tecnici.

● 22 maggio. La Ministra convoca 11 gruppi di lavoro per la stesura del Patto: LEA e Piani di rientro, risorse umane, mobilità sanitaria, Enti vigilati, governance farmaceutica e dei dispositivi medici, investimenti, reti strutturali di assistenza territoriale sociosanitaria, fondi integrativi, modelli previsionali, ricerca, efficienza e appropriatezza utilizzo fattori produttivi.

● 27 maggio. La bozza del Patto finisce sotto i riflettori per la clausola di salvaguardia che rischia di vanificare le risorse assegnate dalla Legge di Bilancio: le Regioni si irrigidiscono, recuperando poi la sintonia con la Ministra sulla necessità di abolire la clausola.

● 8-10 luglio. Il Ministero della Salute organizza la "Maratona Patto per la Salute", kermesse per raccogliere le proposte di tutti gli stakeholder della sanità.

● 17 luglio. La Ministra Grillo davanti alle Commissioni Affari Sociali della Camera e Igiene e Sanità del Senato dichiara che «le interlocuzioni con Regioni e Province autonome stanno proseguendo per arrivare ad [...] un Patto per la Salute che restituisca alla sanità centralità nelle politiche del Paese».

Dal 5 settembre a oggi: Ministro Roberto Speranza.

● 19 settembre. Luigi Icardi, neo-coordinatore della Commissione sanità delle Regioni, dichiara che «Sul Patto abbiamo ingranato la quinta [...] e siamo già al 90% del lavoro [...] con l'obiettivo di portare le nostre proposte all'attenzione della Conferenza delle Regioni del 26 settembre».

● 25 settembre. Il Ministero invia alle Regioni un documento suddiviso in 15 schede tematiche, da cui viene definitivamente eliminata la clausola di salvaguardia finanziaria. Ma il Patto per la Salute non risultava tra i punti all'ordine del giorno del 26 settembre della Conferenza delle Regioni.

● 2 ottobre. Le Regioni accolgono positivamente il documento, concordando sulla volontà di chiudere il testo entro ottobre.

● 10 ottobre. Governo e Regioni stabiliscono di posticipare la scadenza per la stipula del Patto al 31 dicembre.

● 24 ottobre. Il Ministro Speranza di fronte alle Commissioni congiunte Affari Sociali della Camera e Igiene e Sanità del Senato dichiara che «Ci sono le condizioni per dare un'accelerazione nelle prossime settimane e arrivare nel più breve tempo possibile all'approvazione di questo documento strategico».

● 26 ottobre. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Fiscale che sancisce lo slittamento della stipula Patto per la Salute al 31 dicembre 2019.



commissariamenti e sulla flessibilità dei tetti di spesa per il personale sanitario.

► 13 novembre. Il Ministro Speranza esclude stralci del testo da parte del MEF con cui conferma una interlocuzione positiva e costruttiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-
- Verso la stipula del Patto per la Salute 2019-2021: cronistoria di un'odissea di *Fondazione Gimbe*

CORRELATI

IN PARLAMENTO

10 Settembre 2015

Gelli (Pd): Basta tagli alla sanità. La difenderemo con le unghie e con i denti. Anche per questo vanno tutelati i dipendenti del Ssn

IN PARLAMENTO

09 Settembre 2015

De Biasi (Senato): «Basta tagli e pensiamo agli operatori. Ospedali, Gutgeld faccia chiarezza. Chi frena il Ddl Lorenzin?»

LAVORO E PROFESSIONE

13 Novembre 2015

18° Pit Salute: liste d'attese infinite e territorio in affanno. Sempre più cittadini segnalano i disservizi